

“Varese lanci un premio dedicato al cinema sperimentale”

Pubblicato: Venerdì 17 Aprile 2015



A lanciare l'idea è stato il **presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni**, che, questa mattina, ha partecipato al convegno **'Idea assurda per un filmmaker. Gianfranco Brebbia e il cinema sperimentale, cultura internazionale a Varese negli anni 60-70'**, organizzato all'**Università dell'Insubria**.

La giornata di approfondimento sul lavoro dell'artista varesino è stata aperta con la proiezione del cortometraggio **'Filmavo da indipendente solo e contro tutti'**, per la regia di **Giovanna Brebbia**, che rappresenta il lavoro del filmmaker lombardo attraverso le interviste a coloro che lo hanno conosciuto in prima persona.

Nel suo intervento il governatore Maroni ha ricordato come gli anni in cui ha lavorato Brebbia fossero ancora **“quelli della pellicola”**. «Un oggetto – ha osservato – che oggi, nell'era del digitale, è quasi dimenticato. Gli effetti e le suggestioni che Brebbia è stato in grado di realizzare, intervenendo in maniera quasi artigianale sulla celluloida, è qualcosa di impensabile, che solo un grande artista poteva riuscire a fare».

Un altro elemento sottolineato da Maroni ha riguardato **il ruolo delle Istituzioni** e come questo sia cambiato nel corso del tempo. «Negli anni 60-70 – ha osservato – le Istituzioni erano assenti. Non perché fossero 'ostili' a certe manifestazioni sperimentali, ma perché **non si sentiva il bisogno di un intervento di Comune, Provincia e Regione** a sostegno di eventi che apparivano di minor significato rispetto alla principale attitudine di Varese, legata soprattutto al lavoro. Oggi – ha fatto notare – è tutto

più facile, perché c'è maggiore attenzione a certe cose».

Il presidente lombardo ha ricordato come oggi, ad esempio, ogni Regione abbia una **'Film commission'**, che sostiene questo genere di eventi. «Negli ultimi 5 anni – ha evidenziato – in Lombardia **sono stati finanziati 600 progetti di altrettanti autori**. Un sostegno vero, che ai tempi di Brebbia non c'era e che oggi, fortunatamente, c'è».

Parlando del filmmaker varesino, Maroni ha voluto mettere in evidenza il suo genio creativo e la capacità di avere idee innovative. «Questo – ha detto – è il messaggio che, al di là del tempo, ci rimane». Da qui, l'idea di «valorizzare e premiare merito e creatività, che si esprimono anche attraverso forme d'arte come il cinema sperimentale».

«Questo convegno all'Università dell'Insubria – secondo il governatore – non deve essere un punto di arrivo, ma di partenza. **Costruiamo un concorso, o meglio, un Premio che, come il 'Premio Chiara', possa diventare un'ulteriore ricchezza per Varese nel campo della cultura. La Regione Lombardia – ha assicurato – è disponibile a sostenere, anche finanziariamente, questa iniziativa**». «Varese – ha concluso Maroni – è un'eccellenza in tante cose, io voglio che lo sia anche nel cinema sperimentale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it